

CCII SEDUTA

MERCOLEDI' 16 MARZO 1988

Presidenza del Presidente SANNA

INDICE

Comunicazioni del Presidente	9967
Determinazioni assunte dal Presidente del Gruppo in ordine alla prosecuzione della discussione della proposta di modifica del Regolamento Interno del Consiglio:	
PRESIDENTE	9968
Interpellanze (annunzio)	9968
Interrogazioni (annunzio)	9967
Proposte di legge (annunzio)	9967

La seduta è aperta alle ore 10 e 51.

MOI, *Segretaria*, dà lettura del processo verbale della seduta dell'8 marzo 1988, che è approvato.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE. Comunico che il Governo, in data 9 marzo 1988 ha rinviato le seguenti leggi regionali: L.R. 3 febbraio 1988: "Disciplina delle attività di interesse turistico Albi regionali e disposizioni tariffarie"; L.R. 3 febbraio 1988: "Provvedimenti per lo sviluppo dello sport in Sardegna". Le suddette leggi sono state trasmesse alla prima Commissione permanente.

Annunzio di proposte di legge

PRESIDENTE. Annunzio che sono state presentate le seguenti proposte di legge:

dai consiglieri Puligheddu - Murgia - Aresti - Falchi - Marracini - Meloni - Ortu Italo - Piretta - Planetta:

"Ripristino dei toponimi nella lingua italiana". (411)

dai consiglieri Fadda Paolo - Randazzo - Atzeni - Tidu:

"Sulla erogazione di un contributo annuale a favore della Cooperativa culturale "Carta Meloni" di Santulussurgiu". (412)

Annunzio di Interrogazioni

PRESIDENTE. Si sia annunzio delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

MOI, *Segretaria*:

"Interrogazione Manunza - Sechi, con richiesta di risposta scritta, sulla approvazione dei progetti per opere pubbliche". (576)

"Interrogazione Sciolla - Cuccu - Ortu Velio - Ruggeri sulla vendita a privati di immobili in Comune di Domusnovas da parte della Società italiana miniere". (577)

"Interrogazione Isoni sullo stato di impercorribilità della strada a scorrimento veloce Monti-Olbia, parte essenziale della Olbia-Cagliari-Sassari". (578)

"Interrogazione Falchi - Puligheddu - Mur-

gia - Aresti - Marracini - Meloni - Ortu Italo - Piretta - Planetta, con richiesta di risposta scritta, sull'estrazione di minerali nelle miniere di Orani e sulla loro lavorazione fuori dall'Isola''. (579)

“Interrogazione Anedda, con richiesta di risposta scritta, sulla situazione sanitaria di Carloforte''. (580)

“Interrogazione Anedda, con richiesta di risposta scritta, sulla assistenza per gli ammalati di diabete nel Sarcidano-Barbagia di Seulo''. (581)

“Interrogazione Anedda, con richiesta di risposta scritta, sulla condizione delle strutture sanitarie di Oristano''. (582)

“Interrogazione Anedda sulla situazione del reparto di cardiocirurgia dell'Ospedale Brotzu di Cagliari''. (583)

Annunzio di Interpellanze

PRESIDENTE. Si dia annunzio delle interpellanze pervenute alla Presidenza.

MOI, Segretaria:

“Interpellanza Soro - Mura - Mulas - Ladu Salvatore - Zurru sul prelievo dei mangimi con i buoni della Regione''. (366)

“Interpellanza Soro - Zurru - Mura - Onida - Mulas - Atzori Angelo - Becciu - Isoni - Loretu - Moretti - Sechi - Asara - Saba sui disagi derivanti agli operatori agricoli a causa del susseguirsi di calamità naturali''. (367)

Comunicazioni del Presidente relative alle determinazioni assunte dal Presidente dei Gruppi in ordine alla prosecuzione della discussione della proposta di modifica del Regolamento Interno del Consiglio.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, il Consiglio è stato convocato oggi per proseguire l'esame della proposta del nuovo Regolamento interno dell'Assemblea. La Giunta per il Regolamento ha esaminato nel corso di due sedute i numerosi emendamenti (ben 111), presentati dai consiglieri e dai gruppi consiliari prima della conclusione della discussione generale. Su tutti gli emendamenti la competente Commissione ha espresso il proprio parere che verrà trasmesso all'Assemblea nel corso dell'esame degli articoli del provvedimento in esame.

La Giunta per il Regolamento, dopo una approfondita e costruttiva discussione, ha deciso invece di rinviare la formulazione del suo parere sugli emendamenti presentati agli articoli 95 e 119 relativi alle modalità di votazione e alla questione di fiducia, poiché su questi fondamentali punti del provvedimento si sono riconfermate posizioni divergenti tra i componenti della Commissione, divergenze che non è stato possibile superare, nonostante siano state avanzate interessanti proposte di mediazione tese al raggiungimento di una piena convergenza delle forze presenti in questa Assemblea. Io ho informato poc'anzi dell'esito del confronto e delle determinazioni della Giunta per il Regolamento la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi che ha deciso all'unanimità di avanzare la proposta di un aggiornamento dei lavori del Consiglio per consentire ulteriori mediazioni tese al raggiungimento di una piena convergenza di tutti i gruppi politici presenti in Aula su questo importante provvedimento che riguarda le regole sovrane che presidono alla vita di questa Assemblea.

Il Consiglio sarà riconvocato a domicilio.

La seduta è tolta alle ore 10 e 56.

DAL SERVIZIO RESOCONTI

Il Capo Servizio

Dott. Antonio Sollinas

Testo delle Interpellanze, Interrogazioni e mozioni annunziate in apertura di seduta.

Interpellanza Soro - Mura - Mulas - Ladu Salvatore - Zurru sul prelievo dei mangimi con i buoni della Regione.

I sottoscritti chiedono di interpellare l'Assessore dell'agricoltura per segnalare l'urgenza di un suo intervento al fine di ottenere che il prelievo dei mangimi con i buoni della Regione Sarda presso le ditte convenzionate possa essere effettuato dagli aventi diritto in un arco di tempo che superi la data del 30 aprile prossimo, fissata dall'Assessorato come termine ultimo per l'utilizzo dei buoni.

La ragione della richiesta di uno slittamento della data dal 30 aprile alla fine del mese di settembre, trova fondamento nel fatto che il prelievo entro la data fissata sottoporrebbe gli operatori agricoli, che intendono beneficiare delle provvidenze regionali, ad un onere finanziario notevole, in un tempo eccessivamente concentrato, mentre una dilazione di alcuni mesi consentirebbe un maggior respiro nel pagamento dei mangimi prelevati seppure con le previste agevolazioni sul prezzo di mercato fissate dalla legge regionale sulla siccità.

Gli interpellanti chiedono all'Assessore dell'agricoltura, considerata la fondatezza della richiesta, che valuti l'opportunità di un tempestivo intervento nel senso sopraindicato rispondente ad oggettive esigenze degli operatori nel settore agro-pastorale ancora, per molteplici ragioni, in serie difficoltà nel tentativo di conseguire un equilibrio economico delle loro aziende. (366)

Interpellanza Soro - Zurru - Mura - Onida - Mulas - Atzori Angelo - Becciu - Isoni - Loretu - Moretti - Sechi - Asara - Saba sui disagi derivanti agli operatori agricoli a causa del susseguirsi di calamità naturali.

I sottoscritti chiedono di interpellare l'Assessore dell'agricoltura per segnalare la grave situazione di disagio in cui si trovano gli operato-

ri agricoli della Sardegna a causa dei danni subiti in questi ultimi anni dal susseguirsi di calamità naturali.

Gli scriventi in particolare, nel richiamarsi a quanto disposto dalla legge regionale n. 31 del 1987 e dalle relative direttive emanate dall'Assessore dell'agricoltura che fissano il termine del 30 aprile prossimo per il prelievo dei mangimi dalle ditte convenzionate, chiedono all'Assessore dell'agricoltura se non ritenga opportuno spostare il termine stesso al 30 settembre. Tale richiesta trova giustificazione nella considerazione che il rispetto della data fissata potrebbe avere ripercussioni negative sugli operatori agricoli che sarebbero costretti ad affrontare notevoli oneri finanziari in tempi estremamente ristretti.

Gli scriventi ritengono che il rinvio al 30 settembre garantirebbe invece agli operatori agricoli interessati un maggior respiro nel pagamento dei mangimi prelevati e allevierebbe notevolmente la già difficile situazione finanziaria degli stessi. (367)

Interrogazione Manunza - Sechi, con richiesta di risposta scritta, sulla approvazione dei progetti per opere pubbliche.

I sottoscritti chiedono di interrogare l'Assessore dei lavori pubblici per sapere se sia a conoscenza della gravissima situazione determinatasi a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale n. 24 del 1987 sullo "Snellimento delle procedure per l'approvazione dei progetti di opere pubbliche", nei piccoli comuni privi di un tecnico comunale e nei casi in cui il tecnico sia presente e non sia in grado di procedere alla istruttoria tecnica. Infatti i progetti, per poter essere approvati dal Consiglio comunale, dopo istruttoria dell'ex ufficio del Genio civile, vengono ancora inviati al Comitato tecnico regionale, in attesa che vengano istituiti i Comitati tecnici provinciali. Secondo quanto stabilito dalla citata legge regionale, il Comitato tecnico regionale dovrebbe esaminare ed approvare solamente i progetti di importo superiore ai 7 miliardi. A parte il lunghissimo tempo che intercorre tra la presentazione del progetto e la sua approvazione

(mesi e qualche volta anni), non sembra chiaro come una legge che doveva snellire abbia in realtà creato maggiori ritardi nell'approvazione dei progetti, in quanto anche i progetti che prevedono stanziamenti di modesta entità vengono ugualmente sottoposti all'esame del Comitato tecnico regionale.

A parere degli interroganti la soluzione potrebbe essere individuata nel dare valore di parere consultivo qualificato alle ex sezioni del Genio civile ormai assorbite dalla Regione, in attesa della costituzione dei Comitati tecnici provinciali, limitatamente a quei progetti il cui ammontare di spesa non superi i 400 miliardi. Gli interroganti chiedono nel contempo che l'Assessore dei lavori pubblici proceda con la massima sollecitudine alla costituzione dei Comitati tecnici provinciali previsti dalla legge regionale n. 24 del 1987. (576)

Interrogazione Sciolla - Cuccu - Ortu Velio - Ruggeri sulla vendita a privati di immobili in Comune di Domusnovas da parte della Società italiana miniere.

I sottoscritti, appreso che la Società italiana miniere ha ceduto a privati alcuni immobili di sua proprietà siti nel territorio comunale di Domusnovas, località "Sa Duchessa";

RILEVATO che la stessa S.I.M. non ha ritenuto opportuno valutare preliminarmente eventuali offerte e proposte avanzate dall'Amministrazione comunale e dall'Ispettorato ripartimentale delle foreste;

RILEVATO, altresì, che parrebbe configurarsi la dismissione a favore di un solo acquirente, anche ignorando il fatto che degli immobili stessi usufruiscono da lungo tempo legittimi locatari, per cui è presumibile l'intendimento speculativo da parte dell'acquirente,

CHIEDONO di interrogare l'Assessore regionale dell'industria e l'Assessore degli enti locali per conoscere quali iniziative la Giunta regionale intenda intraprendere per garantire che l'alienazione del patrimonio appartenente ad aziende pubbliche sia effettuata tenendo conto prioritariamente delle esigenze dei comuni e delle pubbliche amministrazioni. (577)

Interrogazione Isoni sullo stato di impercorribilità della strada a scorrimento veloce Monti-Olbia, parte essenziale della Olbia-Cagliari-Sassari.

Il sottoscritto, riferendosi ad altra interrogazione presentata sullo stesso argomento e rimasta senza risposta, chiede di interrogare il Presidente della Giunta regionale, l'Assessore regionale dei trasporti e l'Assessore dei lavori pubblici per sapere:

a) se siano a conoscenza dell'esposto-denuncia, presentato alla Procura della Repubblica di Tempio Pausania a firma dei Sindaci di Oschiri, di Berchidda, di Olbia, di Monti, e del Presidente dell'Amministrazione provinciale di Sassari, dove si lamenta che da 5 anni il Compartimento ANAS dispone dello stanziamento di seimiliardi di lire concessi con apposita deliberazione C.I.P.E. proprio per la sistemazione della Monti-Olbia e mai utilizzati tanto che la strada versa oggi in stato di perenne pericolosità;

b) se siano anche a conoscenza del fatto che i seimiliardi di lire del 1982 sarebbero stati sufficienti alla sistemazione definitiva della strada con la creazione di due svincoli stradali da ubicare rispettivamente in località "Sa Pirastrizza" e in località "Cuguttu" e la depolverizzazione delle stradine di servizio laterali, mentre oggi saranno appena sufficienti a realizzare la metà del programma;

c) se siano in grado di appurare che l'A.N.A.S. di Cagliari abbia perso molti mesi nel tentativo di fare eseguire i lavori con una macchina operatrice che utilizza tutto il materiale esistente sulla strada, ripristinando quindi il masetto bituminoso; tipo di lavoro che verrebbe però a costare tre volte il costo degli interventi tradizionalmente praticati; macchina operatrice esistente in Sardegna in unico esemplare posseduto da impresa non sarda tanto che si potrebbe opinare che dietro simili operazioni sia ben visibile il ritratto dei beneficiari, tentativo di appalto non approvato dal Consiglio di amministrazione dell'A.N.A.S. con annullamento della perizia di spesa e conseguenti deprecabili ritardi;

d) se, a seguito delle precedenti segnalazioni delle notizie di stampa e delle lagnanze dei sin-

goli cittadini, abbiano essi svolto azione sollecitata e incisiva tendente ad eliminare i lamentati inconvenienti e se dette azioni abbiano sortito risultati concreti stante il fatto che, stando alle apparenze, le cose volgono al peggio;

e) e per conoscere quali interventi intendano compiere presso il Governo al fine di rimuovere e far allontanare dall'Isola funzionari dell'A.N.A.S. imperversanti in Sardegna il cui atteggiamento arrogante ed inadempiente non può essere ulteriormente subito senza che torni a umiliazione della dignità e dell'autonomia dei sardi. (578)

Interrogazione Falchi - Puligheddu - Murgia - Aresti - Marracini - Meloni - Ortu Italo - Piretta - Planetta, con richiesta di risposta scritta, sull'estrazione di minerali nelle miniere di Orani e sulla loro lavorazione fuori dall'Isola.

I sottoscritti, considerato che da tempo due società della penisola esattamente la "Maffei" e la "Silex", hanno ottenuto dalla Regione una concessione per la estrazione nelle miniere di Orani di feldspati, un minerale pregiato impiegato nella lavorazione delle ceramiche;

RILEVATO che, secondo quanto riferisce la stampa, le due società si limiterebbero ad estrarre e a esportare il minerale verso le loro fabbriche in Italia dove viene trasformato;

CONSIDERATO che un'attività come questa denunciata si configurerebbe come una operazione di pura e semplice rapina nel solco delle peggiori tradizioni coloniali contro le quali da secoli il popolo sardo combatte non senza successo;

ATTESO che i minatori della zona, centoventi dei quali per altro in cassa integrazione e senza indennità da quasi due anni, sono in lotta perché il prodotto estratto nei loro paesi venga trasformato in loco; rilevato come la vicenda che ora si denuncia confermerebbe che corrisponde a realtà la tesi delle popolazioni secondo cui le miniere, lungi dall'essere improduttive, possono trasformarsi in lavoro e ricchezza, chiedono di interrogare l'Assessore dell'industria per sapere se non intenda verificare le notizie della stampa per intervenire di conseguenza e se non ritenga necessario intervenire presso il Governo dello

Stato affinché, secondo le richieste che vengono dalle comunità di Orani e Sarule, l'ENI e le Partecipazioni statali mettano allo studio urgentemente la possibilità di creare in loco occasioni per la verticalizzazione del materiale oggi rapinato. (579)

Interrogazione Anedda, con richiesta di risposta scritta, sulla situazione sanitaria di Carloforte.

Il sottoscritto, con riferimento alla protesta degli abitanti di Carloforte che hanno reagito all'assenza di strutture sanitarie disertando le scuole, lasciando chiusi i negozi ed astenendosi dal lavoro per una giornata; e con riferimento alla manifestazione dell'11 corrente, indetta in concomitanza con uno sciopero territoriale, CHIEDE di interrogare l'Assessore alla sanità per conoscere l'esatta condizione delle strutture sanitarie di Carloforte e per sapere quali interventi la Giunta regionale intenda porre in essere per scuotere la competente Unità sanitaria locale dall'incuria e dal disinteresse affinché anche Carloforte abbia una struttura sanitaria completa ed efficiente. (580)

Interrogazione Anedda, con richiesta di risposta scritta, sulla assistenza per gli ammalati di diabete nel Sarcidano-Barbagia di Seulo.

Il sottoscritto chiede di interrogare l'Assessore alla sanità per conoscere:

a) se risponda al vero che nel Sarcidano e nella Barbagia di Seulo non vengono garantiti ai diabetici neppure gli esami di routine;

b) per quale ragione, nonostante le previsioni del piano sanitario regionale, l'Ospedale di Isili non sia dotato del centro assistenza diabetici. E se sia vero che ciò sia da attribuire al mancato reperimento del personale medico e paramedico necessario;

c) quali interventi intenda porre in essere per eliminare i lamentati inconvenienti. (581)

Interrogazione Anedda, con richiesta di ri-

sposta scritta, sulla condizione delle strutture sanitarie di Oristano.

Il sottoscritto chiede di interrogare l'Assessore alla sanità per conoscere l'esatta condizione dell'Unità sanitaria locale di Oristano e per sapere quali interventi abbia posto in essere ed intenda porre in essere per eliminare le gravissime disfunzioni che hanno suscitato la protesta degli enti locali e dei cittadini.

Chiede altresì di conoscere se risponda al vero che Bologna abbia sospeso l'invio di sangue in Sardegna, che Torino non abbia più inviato sangue di tipo "O" e quali rimedi intenda l'Assessore attuare per ovviare a tale situazione.

Infine, per conoscere le ragioni per le quali Oristano non sia dotata di una autoemoteca per la raccolta del sangue. (582)

Interrogazione Anedda sulla situazione del reparto di cardio-chirurgia dell'Ospedale Brotzu di Cagliari.

Il sottoscritto chiede di interrogare l'Assessore alla sanità per conoscere:

1) se sia vero che l'attività del reparto di cardiocirurgia dell'Ospedale Brotzu di Cagliari, pur di recente inaugurato, sia gravemente e peri-

colosamente limitato, così come segnalato dal direttore del reparto. Ed in particolare se risponde al vero che il direttore del reparto in una recente lettera, avente per oggetto "Inagibilità della divisione di Cardiocirurgia", abbia indicato una lunga, gravissima, serie di disfunzioni e fra le tante:

- la mancanza di energia elettrica durante gli interventi chirurgici, così che la macchina cuore-polmone si ferma per 15 secondi prima dell'entrata in funzione del gruppo elettrogeno;
- ascensori mal collegati;
- telefoni non abilitati;
- impianti rumorosi o ancora da sistemare (aria condizionata e fabbricatore del ghiaccio);
- mancato regolare rifornimento del materiale d'uso corrente pur richiesto da molto tempo;

2) se sia altresì vero che il direttore sanitario del reparto, nel confermare l'esattezza dei rilievi ha lamentato che la situazione segnalata dal primario di cardiocirurgia vale per tutti i reparti dell'Ospedale Brotzu e per quanto consta a tutti gli Ospedali della U.S.L. 21;

3) quali iniziative l'Assessore abbia assunto per eliminare in tempi brevissimi tutte le disfunzioni e per restituire piena funzionalità agli Ospedali delle Unità sanitarie locali di Cagliari e dell'intero territorio della Sardegna. (583)